



Ministero della cultura

ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO

REGOLAMENTO PER LA FOTORIPRODUZIONE

Adottato con decreto del Direttore n. 6 del 28/08/2026

1. Materiale escluso dalla fotoriproduzione

Materiale archivistico:

Sono esclusi **dalla riproduzione con scanner piano**: documenti in cattivo stato di conservazione; registri e volumi di qualunque dimensione; carte topografiche, mappe e disegni e comunque tutti i documenti anteriori al XIX secolo, i documenti restaurati e la documentazione che per motivi particolari o obblighi di legato o di legge, è esclusa dalla fotoriproduzione.

Materiale bibliografico:

Sono escluse **dalla riproduzione con scanner piano**: le pubblicazioni con data di stampa anteriore al 1950; i volumi di grande formato e quelli che per caratteristiche peculiari ne potrebbero subire danno; i volumi collocati a scaffale aperto presenti in Sala studio; le tesi di laurea per le quali non sia presente l'autorizzazione dell'autore. Per la riproduzione del materiale bibliografico si rimanda anche alle leggi sul diritto d'autore e alla L.124/2017.

La riproduzione, anche con mezzi propri, è comunque subordinata alla valutazione dello stato di conservazione dei beni sia archivistici sia bibliografici.

La riproduzione integrale di fondi archivistici, intere serie documentarie o parti sostanziali di esse è soggetta a valutazione e ad apposita autorizzazione.

2. Fotoriproduzione con mezzi propri (materiale archivistico e bibliografico)

La fotoriproduzione con mezzi propri dovrà essere effettuata dalla propria postazione di sala studio per i documenti non superiori ai formati standard A4 e A3 ovvero previo utilizzo a pagamento di un locale dedicato per i documenti fuori formato (disegni mappe, grandi registri ecc.).

Non è liberamente riproducibile con mezzi propri la documentazione già riprodotta in digitale dall'Archivio di Stato di Bergamo, nonché i documenti "di particolare rarità e antichità e/o fragilità o corruzione del supporto, che necessitano di speciali accorgimenti per garantirne la sicurezza" (circ. n. 33/2017 della Direzione generale Archivi).

Gli utenti sono tenuti a consegnare apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la sussistenza, per essi, delle condizioni previste dalla legge per la riproduzione dei documenti archivistici e bibliografici, nel rispetto dei limiti e delle cautele stabilite dalla stessa normativa.

Riproduzioni in ogni caso libere e gratuite

Fatte salve le limitazioni sopra esposte, sono in ogni caso libere e gratuite se svolte **senza scopo di lucro, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale** (art. 108, comma 3-bis del Codice):

- la riproduzione di beni culturali, e beni archivistici non sottoposti a restrizioni di consultabilità (ai sensi del capo III, del titolo II, del Codice), attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi;
- la divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.

Riproduzioni con rimborso spese

Ai sensi dell'art. 108, comma 3 del Codice dei beni culturali, per le riproduzioni richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione, purché attuate senza scopo di lucro, non è dovuto alcun canone: **i richiedenti sono comunque tenuti al rimborso delle spese sostenute dall'amministrazione concedente secondo il tariffario** allegato al presente regolamento, determinato ai sensi delle *Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura del Ministero della cultura* (D.M. 11 aprile 2023, n. 161 modificato con D.M. 21 marzo 2024, n. 108).

Nei casi non contemplati dall'art. 108, commi 3 e 3 bis del Codice (uso non di studio e per motivi amministrativi), le riproduzioni sono a pagamento e ad esse si applicano i canoni di concessione ed i corrispettivi connessi alle riproduzioni di beni culturali determinati dall'Archivio di Stato (art. 108, co. 1, del Codice) secondo il tariffario allegato.

3. Fotoriproduzione a cura del servizio interno

La fotoriproduzione a cura del servizio interno dell'Archivio di Stato e/o il rilascio in copia di documentazione digitale si effettua su prenotazione con una richiesta anticipata di almeno 48 h.

Il tempo di attesa indicativo per la consegna delle riproduzioni varia da due a quindici giorni lavorativi; rimane comunque fissato il termine massimo di 30 giorni per la consegna delle riproduzioni.

È possibile riprodurre materiale archivistico secondo le modalità di cui all'art.1.

È possibile riprodurre materiale bibliografico secondo le modalità di cui all'art.1 e secondo le norme stabilite dalla legge sulla tutela del diritto d'autore, n. 248/2000 e s.m.i., nei limiti del 15% di volumi o fascicoli di periodici (escluse le pagine di pubblicità) in commercio. Le tariffe dei canoni e dei rimborsi sono riportate nel tariffario allegato.

Copie conformi

Per ottenere copie conformi (come definite all'art. 5 del DPR 642/1972) dei documenti conservati presso l'Archivio di Stato, occorre presentare una richiesta corredata di marca da bollo da € 16,00 tramite apposito modulo. Le copie o gli estratti dei documenti verranno rilasciati in bollo (un bollo ogni quattro facciate).

Le copie dichiarate conformi all'originale dal pubblico ufficiale che le ha rilasciate sono esenti da bollo quando:

- a) prodotte nell'interesse dello Stato;
- b) prodotte nell'interesse della giustizia civile;
- c) richieste dalle Pubbliche Amministrazioni;
- d) richieste dall'Autorità giudiziaria;
- e) richieste da persone ammesse al gratuito patrocinio;
- f) richieste a fini pensionistici.

L'interessato può, in alternativa, ottenere dall'Archivio di Stato, previo rimborso delle spese sostenute, copia semplice della documentazione di suo interesse e dichiarare, con una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, la conformità della copia semplice all'originale conservato presso l'Archivio ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000).

4. Modalità di pagamento dei canoni e rimborsi

Le richieste di fotocoproduzione a cura del servizio interno possono essere effettuate dagli utenti presso la sala studio o inoltrate via mail agli indirizzi e secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione “Servizio fotocoproduzione”.

È possibile richiedere solo copie digitali.

Alle richieste di fotocoproduzione si applica un rimborso spese secondo il tariffario allegato al presente regolamento.

Il pagamento dell'importo dovuto per le riproduzioni di documenti, comunicato preventivamente dall'Istituto, dovrà avvenire obbligatoriamente attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale pagoPA del Ministero della Cultura <https://pagonline.cultura.gov.it/>

Le riproduzioni soggette a pagamento effettuate presso la sala studio (fini non di studio e motivi amministrativi) **devono essere pagate in loco** contestualmente alla consultazione. A tale scopo sono utilizzabili le postazioni pc presenti in sala inventari.

Eventuali deroghe al pagamento immediato possono essere concesse dal personale di sala in **casi eccezionali e motivati** (es. temporanea mancanza di collegamento internet o malfunzionamento del portale o errore del sistema di pagamento). In caso di impossibilità ad effettuare il pagamento in loco, il personale autorizzato potrà generare un avviso di pagamento telematico intestato al richiedente per il pagamento presso altro gestore abilitato. Il personale di sala studio che compilerà il registro fotocoproduzioni segnalerà il mancato pagamento in loco, da effettuare in ogni caso al più presto e da comunicare tempestivamente ad as-bg@cultura.gov.it per gli opportuni riscontri contabili.

5. Pubblicazione di immagini di documenti per finalità culturali e senza scopo di lucro

La pubblicazione delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte, se svolta senza scopo lucro, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale è libera (D.Lgs. 42/2004, art. 108) e non è soggetta ad autorizzazione.

L'intenzione di pubblicare, sia su supporto cartaceo sia digitale, **deve essere in ogni caso comunicata** alla Direzione, compilando l'apposito modulo disponibile sul sito e in sala studio e inviandolo via mail ad as-bg@cultura.gov.it. Resta fermo l'obbligo di citare la segnatura archivistica dei singoli documenti, di consegnare una copia analogica o digitale dell'elaborato e comunicare l'indirizzo web di pubblicazione (circ. 33/2017 DGA).

6. Riproduzioni a scopo di lucro

Nei casi in cui le riproduzioni di beni culturali e/o il riuso delle relative copie o immagini siano effettuati a scopo di lucro, si applicano i criteri, i canoni e i coefficienti di cui alle *Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura del Ministero della cultura* (D.M. 11 aprile 2023, n. 161 modificato con D.M. 21 marzo 2024, n. 108).

Il corrispettivo è determinato secondo la seguente formula:

Tariffa unitaria (rimborso per riproduzioni senza scopo di lucro) x *coefficiente relativo all'uso/destinazione* x *coefficiente relativo alla quantità/tiratura* (si rimanda al tariffario allegato).

La pubblicazione a scopo di lucro è soggetta ad **autorizzazione** da parte della Direzione, da inoltrare alla Direzione dell'Archivio di Stato tramite apposito modulo.

La pubblicazione dovrà riportare:

- a) La segnatura archivistica esatta del documento riprodotto.
- b) La dicitura "Su concessione del Ministero della Cultura", con l'espressa avvertenza del divieto assoluto di ulteriore riproduzione con qualsiasi mezzo.
- c) Gli estremi dell'autorizzazione (numero di protocollo).
- d) È richiesta la consegna di n. 1 copia della pubblicazione per la quale è stata concessa l'autorizzazione.

Casi particolari non contemplati nel presente regolamento saranno sottoposti al funzionario di turno in sala di studio e/o alla Direzione.

LA DIRETTRICE
dott.ssa Lucia Citerio

Aggiornamento 28/08/2026

TARIFFARIO

CANONI E CORRISPETTIVI PER LA CONCESSIONE D'USO DEI BENI IN CONSEGNA ALL'ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO

determinati in base alle *Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura del Ministero della cultura* (All. al D.M. 161/2023 modificato con D.M. 108/2024)

A) CONCESSIONE DI RIPRODUZIONI

TABELLA 1 – TARIFFE UNITARIE RIMBORSI PER RIPRODUZIONI E CONCESSIONI

TIPO	FORMATO	TARIFFA UNITARIA €
Riversamento da banca dati fino a A3 (tariffa unitaria per pagina/immagine)	pdf	1,00
Immagini digitali b/n o colore	bassa risoluzione	5,00
Immagini digitali b/n o colore	alta risoluzione (300 dpi per stampa)	7,00
Immagini già in possesso dell'utente che ne chiede il solo riuso (scopo di lucro)	costo forfetario	5,00
Riproduzione effettuata con mezzi propri e senza scopo di lucro ai sensi dell' art. 108, comma 3-bis del D.Lgs. 42/2004		<i>gratuita</i>
Riproduzione effettuata con mezzi propri per uso amministrativo (ad unità archivistica)		5,00
Uso di spazio dedicato per la riproduzione con mezzi propri	Mezza giornata	10,00
	Intera giornata	20,00

N.B.: In caso di richiesta di copie conformi, verrà applicata la tariffa relativa alle riproduzioni digitali ad alta risoluzione (7 € a immagine). La copia del documento verrà consegnata in formato pdf al fine dell'applicazione del bollo e della dichiarazione di conformità.

TABELLA 2 - RICHIESTE DI RIPRODUZIONI DOCUMENTI MILITARI

Riproduzione di documenti militari:		
Ruolo matricolare (singolo documento)	alta risoluzione (300 dpi per stampa)	7,00
Foglio matricolare/mod. 106 (singolo documento)		7,00
In caso di presenza di fascicolo individuale la richiesta di riproduzione di ulteriori documenti è soggetta a canone di rimborso per ogni singola immagine (7€ per ogni immagine aggiuntiva)	alta risoluzione (300 dpi per stampa)	7,00

Le riproduzioni di norma sono eseguite e fornite in formato .jpeg ad alta risoluzione al costo previsto per tale formato. In caso di riproduzione di più immagini nella medesima unità archivistica, potrà essere rilasciata, oltre alle singole immagini ad alta risoluzione, anche copia in un unico file in formato .pdf senza ulteriori costi aggiuntivi.

RIPRODUZIONI E RIUSO A SCOPO DI LUCRO

Nei casi in cui le riproduzioni di beni culturali e/o il riuso delle relative copie o immagini siano effettuati a scopo di lucro, si applicano i criteri, i canoni e i coefficienti di cui alla Sezione A.2.2 delle *Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura del Ministero della cultura* (All. D.M. 108/2024).

I canoni sono determinati secondo la seguente formula:

Tariffa unitaria (tab. 1) $\times$ **coefficiente relativo all'uso/destinazione delle riproduzioni** (tab. 3) $\times$ **quantità/tiratura** (tab. 4)

TABELLA 3 – DESTINAZIONE DELLE RIPRODUZIONI

DESTINAZIONE DELLE RIPRODUZIONI	COEFFICIENTE
Cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali cartacei (con tiratura superiore a 4000 copie) o distribuiti online a pagamento	1,5
Esposizione temporanea su supporti tangibili diversificati	3
Esposizione a carattere permanente su supporti tangibili diversificati	4
Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive	4
Pubblicazioni in copertina	5
Altri volumi, pubblicazioni e riviste periodiche	2
Merchandising (immagini di beni su prodotti commerciali di qualsiasi genere)	Minimo 3% del prezzo finale di vendita in relazione alla singola categoria merceologica da sommare al valore base
Uso promozionale e pubblicitario (associazione tra immagine e marchio)	I seguenti fattori sono da considerarsi minimi e da moltiplicare tra loro
• valore base	10
• campagne pubblicitarie realizzate da multinazionali	10
• campagna pubblicitaria solo via web	5
• campagna pubblicitaria su quotidiani e/o spazi pubblici	10
• campagna pubblicitaria con spot televisivi	10

TABELLA 4 – QUANTITÀ / TIRATURA

QUANTITÀ (Prodotti commerciali di cui alla tabella 3 Destinazione delle riproduzioni, nn. 2, 3, 7)	COEFFICIENTE
Fino a 1000 pezzi	2
Da 1001 a 2000 pezzi	3
Da 2001 a 4000 pezzi	4,5
Da 4001 a 8000 pezzi	6
Da 8001 a 12000 pezzi	7,5
Per ogni ulteriore “pacchetto” di 1000 pezzi vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	
Cataloghi d’arte, di mostre e manifestazioni culturali cartacei (con tiratura superiore a 4000 copie) o distribuiti online a pagamento	2

ovvero

TIRATURA – (Prodotti editoriali cartacei diversi da quelli di cui alla tabella 3 Destinazione delle riproduzioni, n. 1)	COEFFICIENTE
Fino a 1000 copie	2
Fino a 2000 copie	3
Fino a 3000 copie	4
Per ogni ulteriore “pacchetto” di 1000 copie vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	

ALTRI CASI	COEFFICIENTE
Prodotti editoriali diversi online diversi da quelli di cui alla tabella 3 Destinazione delle riproduzioni, n. 1	2
Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive	4

B) CONCESSIONE DI SPAZI – SALA CONFERENZE

I canoni relativi alla concessione in uso della Sala conferenze sono individuati sulla base dei criteri dettati dalle *Linee guida* (Sezione B) secondo la seguente formula:

Tariffa classe dimensionale $\times$ *Coefficiente classe di pregio* $\times$ *Coefficiente finalità e quantità*

Parametri per la determinazione del canone:

- 1) Tariffa giornaliera per classe dimensionale: **200,00** euro
- 2) Coefficiente per classe di pregio: **1**
- 3) Coefficienti per finalità:
 - Scopo non di lucro: **1**
 - Scopo di lucro: **2**
- 4) Coefficienti relativi alla natura dell'evento: saranno valutati in base alle specifiche dell'evento. Nel caso in cui il richiedente richieda un biglietto di ingresso, potrà essere previsto il pagamento di una percentuale al concedente da stabilirsi nell'ambito degli accordi tra le parti.

I canoni indicati sono relativi alla sola concessione d'uso dello spazio e non comprendono, pertanto, alcun servizio accessorio (i.e. somministrazione di cibi e/o bevande, servizi di accoglienza, etc.).

Si intendono escluse dal canone, determinato dal concedente in applicazione dei criteri di cui al presente documento:

- le somme da destinare al personale del Ministero della cultura per lo svolgimento delle prestazioni finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti, da erogarsi dal terzo concessionario o autorizzato, secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 315 della legge 27 dicembre 2017, 205 e di cui alla circolare della Direzione generale Bilancio n. 36 del 9 aprile 2018;
- le spese connesse all'eventuale cauzione richiesta dal concedente a garanzia del risarcimento da danni a cose o a persone, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Codice.

CARATTERISTICHE DEL LOCALE SALA CONFERENZE

SUPERFICIE	CAPPIENZA	DOTAZIONI
Mq 219	70 posti a sedere	Impianto videoproiezione, collegamento internet, riscaldamento, raffrescamento, vano guardaroba

Aggiornato 28/08/2026